



Wissen schaf(f)t Kunst

Künstler und Wissenschaftler arbeiten mit unterschiedlichen Blickwinkeln und Sprachen. Mit genau dieser Differenz beschäftigt sich das Projekt 'Wissen schaf(f)t Kunst': Vertreter beider Disziplinen erarbeiten und visualisieren gemeinsam wissenschaftliche Inhalte, indem sie ihre unterschiedlichen Ansätze einbringen und einander annähern. Dabei reflektieren Künstler über den theoretischen Ansatz ihrer Arbeiten zu wissenschaftlichen Erkenntnissen, Wissenschaftler über den kreativen. Die Kunst spricht im Besonderen Intuition und Inspiration an, die Wissenschaft vordergründig Vernunft und Präzision. In einem kooperativen, wechselseitigen Dialog zwischen den beiden Disziplinen kann das Projekt 'Wissen schaf(f)t Kunst' fachlich komplexe, wissenschaftliche Inhalte in neuer Form erfahrbar und sichtbar machen. Das Projekt fördert die Mehrsprachigkeit und schafft neue gesellschaftliche Erfahrungs- und Erkenntniswerte.

Die im EURAC tower realisierte Initiative 'Wissen schaf(f)t Kunst' präsentiert zweimal jährlich Inhalte aus unterschiedlichen Forschungsbereichen der EURAC in Form von Ausstellungen, Aktionen und Events. Als Stilmittel dienen unterschiedliche Ausdrucksformen der Gestaltung. Die Bespielung des EURAC tower im Rahmen von 'Wissen schaf(f)t Kunst' schafft eine kommunikative Plattform zwischen Kunst, Wissenschaft und Öffentlichkeit. 'Wissen schaf(f)t Kunst' will als Interventionen in soziale Systeme und Interaktionen mit der Bevölkerung verstanden sein.

Ausstellung: Voci Stimm

10.06. – 29.07.05

Im Rahmen der ersten Initiative der Reihe 'Wissen schaf(f)t Kunst' wird der EURAC tower zum Ort der Begegnung zwischen Kunst und Öffentlichkeit, Geschichte und Gegenwart. Sound- und Bildinstallationen verwandeln den EURAC tower und die öffentlichen Räume der Stadt Bozen in Orte der Erzählungen. Stimmen und Porträts von Zeitzeugen, welche das EURAC Gebäude von 1934 bis heute erlebt haben, legen Zeugnis ab.

Der EURAC tower ist zentrales Element des ehemaligen Ex-GIL Gebäudes, das 1934 für die weibliche faschistische Jugend – GIL (Gioventù Italiana del Littorio) – erbaut wurde und seit 2002 der neue Sitz der Europäischen Akademie Bozen (EURAC) ist. Der Turm hatte damals wie heute keinen funktionalen Charakter, sein Wert war rein symbolisch. Durch seine Höhe und urbanistische Lage ist er ein augenmerkliches 'Wahrzeichen' der Stadt Bozen und das charakteristischste Element der Geschichte dieses Baus.

Der Gebäudekomplex an der Drususbrücke hatte nach dem Niedergang des Faschismus' unterschiedliche Funktionen. Er war Abenteuerspielplatz, Erotikkino, Büro, Turnhalle und Wohnraum. Viele Menschen verkehrten in seinen Räumlichkeiten und erlebten sie in verschiedenen Zeitspannen mit unterschiedlichen Gefühlen. Sie wurden in den Jahren von 1934 bis heute zu 'Zeugen' zahlreicher politischer Phasen und Nutzungsfunktionen. Weshalb die Erinnerungen an das Gebäude auch ganz unterschiedliche Assoziationen hervorrufen.

36 Stimmen erzählen im EURAC tower und im öffentlichen Raum der Stadt Bozen von ihrer Beziehung zu diesem Bau.

Rudolf Stingel

10.06. – 11.11.05

Mit der ersten Initiative von 'Wissen schaf(f)t Kunst' wird auch eine Intervention von Rudolf Stingel im EURAC tower eröffnet. Die gesamte Stirnwand im Inneren des Turms wird vom Boden des Erdgeschosses bis zur Decke des obersten Stockwerks mit Plastilin verkleidet. Die Intervention stellt für die Ausstellung 'Voci Stimm' ein Szenarium zur Verfügung, innerhalb dessen, durch Eingriffe der Besucher, eine zusätzliche Kommunikationsfläche für die Geschichte und Gegenwart dieses Baus geschaffen wird. Die Arbeit bleibt bis zur zweiten Initiative von 'Wissen schaf(f)t Kunst' mit dem EURAC Forschungsbereich 'Minderheiten und Autonomien' bestehen. Die Kommunikationsfläche wird somit zum Bindeglied zwischen regionalen Erzählungen und Europathemen.

Wissen schaf(f)t Kunst, Percorsi tra arte e scienza

Kuratorin, a cura di: Angelika Burtscher – Studio Lupo & Burtscher
Koordination, coordinazione: Annelie Bortolotti
Kommunikation, comunicazione: Sigrid Hechensteiner, Valentina Bergonzi
Einrichtung, arredamento: Daniele Lupo – Studio Lupo & Burtscher

Percorsi tra arte e scienza

Arte e scienza: discipline diverse, prospettive diverse, lingue diverse. Dalla volontà di congiungere questa diversità in una forma di comunicazione nuova e stimolante nasce il progetto 'Percorsi tra arte e scienza': un'iniziativa nell'ambito della quale ricercatori e artisti collaborano strettamente per visualizzare alcuni temi propri della ricerca scientifica. Gli artisti riflettono sulle modalità di approccio alla scienza nella loro opera; i ricercatori scoprono il lato creativo dei loro studi. Ogni disciplina mette in campo le proprie caratteristiche. Da un lato l'arte risveglia l'intuizione e l'ispirazione, dall'altro la scienza è sostenuta dalla ragione e dalla precisione. Dal dialogo costante tra i due mondi nasce una nuova forma più accessibile e comprensibile di comunicare contenuti scientifici. Il progetto 'Percorsi tra arte e scienza' promuove il multilinguismo e mira a creare nuove forme della conoscenza e dell'esperienza sociale.

Il progetto 'Percorsi tra arte e scienza', realizzato negli spazi dell'EURAC tower, propone ogni anno due mostre, elaborate in collaborazione con i diversi istituti dell'Accademia Europea di Bolzano. Alle installazioni artistiche si affiancano eventi collaterali per proseguire il dialogo in ogni sua forma. Attraverso 'Percorsi tra arte e scienza' lo spazio dell'EURAC tower si trasforma in una piattaforma di comunicazione tra arte, scienza e pubblico, creando uno strumento di intervento diretto nel tessuto sociale e di interazione con i cittadini.

Mostra: Voci Stimm

10.06. – 29.07.05

Nell'ambito della prima iniziativa di 'Percorsi tra arte e scienza', l'EURAC tower si trasforma in un punto di incontro tra arte e pubblico all'interno di un percorso che unisce passato e presente. Un'installazione sonora accompagnata da una comunicazione visiva che trasforma la torre dell'EURAC e tutta la città di Bolzano in uno spazio espositivo. Uno spazio che racconta la storia dell'edificio Ex-GIL attraverso voci e volti di chi ha vissuto e lavorato in questo luogo dagli anni 30 a oggi.

La torre è l'elemento centrale e più visibile di tutto l'edificio che è stato costruito nel 1934 per ospitare la sezione bolzanina dell'associazione fascista GIL (Gioventù Italiana del Littorio) e nel 2002 è diventato sede dell'Accademia Europea di Bolzano (EURAC). Pur non essendo legata ad una funzione pratica, la torre da sempre ha un carattere fortemente simbolico per la città e come tale ne ha accompagnato la storia degli ultimi decenni.

Dalla sua costruzione il complesso architettonico posto in prossimità del Ponte Druso ha ricoperto le più diverse funzioni: da parco giochi a cinema a luci rosse, da sede di uffici e alloggi a palestra. Molte persone hanno frequentato questi spazi e ne hanno seguito le vicissitudini. Numerosi sono i testimoni delle varie fasi politiche e delle attività che hanno visto protagonista l'edificio dell'Ex-GIL. Diversi sono i ricordi legati all'edificio e altrettanto diverse le associazioni di pensieri che questi ricordi evocano.

Nell'EURAC tower e nello spazio pubblico di Bolzano 36 voci raccontano la loro storia con questo edificio.

Rudolf Stingel

10.06. – 11.11.05

In contemporanea all'iniziativa 'Percorsi tra arte e scienza' EURAC tower ospita anche l'installazione di Rudolf Stingel. La parete frontale all'interno della torre è rivestita di plastilina dal piano terra fino al soffitto dell'ultimo piano. Questa installazione rappresenta, nella cornice della mostra 'Voci Stimm' una ulteriore occasione per aprire ai visitatori il dialogo sulla storia e sul presente dell'edificio. L'installazione è accessibile fino alla fine della seconda mostra di 'Percorsi tra arte e scienza', organizzata in cooperazione con l'area di ricerca 'Minoranze e Autonomie' dell'EURAC. La parete rappresenta simbolicamente l'interrelazione tra i racconti dei visitatori e le tematiche europee.

'Voci Stimm' wird von der EURAC und den Kulturabteilungen des Landes getragen. 'Voci Stimm' è stata realizzata in collaborazione dall'EURAC e dalle ripartizioni culturali provinciali.



Autonome Provinz Bozen-Südtirol
Die Kulturabteilungen
Provincia Autonoma di Bolzano
Le Ripartizioni alla Cultura
Provincia Autonoma de Balsan-Südtirol
Les Repartiziuns ala Cultura

EURAC
research

mit freundlicher Unterstützung, con il contributo di:



wir bedanken uns bei, ringraziamo: Fotolito Longo



Eröffnung, inaugurazione

Fr, ve 10.06.05 – ore 20.00 Uhr

EURAC tower Drususallee, viale Druso 1
I – 39100 Bozen, Bolzano T 0471 055031
tower@eurac.edu <http://tower.eurac.edu>
open Mo, lu – Fr, ve 14.00 – 19.00

EURAC science café Do, gio 19.00 – 23.00
Vorträge, Diskussionen, Konzerte, Dj-sets, Bar
Conferenze, discussioni, concerti, Dj-sets, bar
Programm, programma: <http://tower.eurac.edu>